



# RELAZIONE INTRODUTTIVA

**Giuseppe Meglio**

*Segretario Generale FENEALUIL Cesena-Forlì*

**VALORIZZARE IL LAVORO  
RIQUALIFICARE IL FUTURO**

27 MAGGIO 2022 - FORLIMPOPOLI (FC)

*Carissime delegate, delegati, gentilissimi ospiti, colleghi, amici ed invitati, a tutti Voi il nostro più sentito ringraziamento per aver accolto l'invito al nostro XI Congresso Territoriale della FeNEALUIL di Cesena-Forlì.*

*Un sentito ringraziamento va anche alla Segreteria Nazionale della FeNEAL presente nella persona di PierPaolo Frisenna Segretario Organizzativo, a Riccardo Galasso Segretario Generale Regionale della FeNEAL, a Marcello Borghetti Segretario Generale della Uil di Cesena e ad Enrico Imolesi Segretario Generale della Uil di Forlì.*

*Marzo 2020 - succede qualcosa che non avremmo mai immaginato di vivere: una pandemia che ci ha trovati tutti impreparati dal punto di vista sanitario e non solo, provocando una escalation di problematiche anche al mondo del lavoro e limitando fortemente la mobilità e le relazioni sociali, decisione resasi necessaria per evitare che molte più persone si ammalassero o morissero.*

*Grazie ai protocolli sulla sicurezza sottoscritti tra Uil, Cisl, Cgil e governo, il mondo del lavoro pian piano è ripartito; laddove le aziende non avrebbero potuto reggere l'urto delle chiusure obbligate si è fatto ricorso al blocco dei licenziamenti ed alla cassa integrazione resa accessibile a tutto il mondo lavorativo.*

*Febbraio 2022 – mentre le realtà lavorative avevano ormai ripreso le loro attività sempre più a pieno regime grazie anche alle cure che sono state trovate e che hanno limitato le forme più gravi del virus, è arrivata la guerra tra Russia ed Ucraina che oltre a provocare morte e distruzione in Ucraina sta causando non poche difficoltà anche dal punto di vista economico in tutto il resto del mondo con l'aumento dei costi energetici e l'aumento dei prezzi delle materie prime o addirittura per la mancanza delle stesse.*

*In entrambi i casi però l'Europa finalmente sta dando una prova di unità con risposte immediate e condivise da tutti i paesi che ne fanno parte. Già nella fase pandemica sono stati stanziati molti miliardi a*

*favore delle varie nazioni coi quali si devono realizzare dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza per poter superare la crisi che ora la guerra purtroppo sta accentuando.*

*L'edilizia, già prima dell'inizio della pandemia, stava dando segnali di ripresa; superato il periodo iniziale della crisi sanitaria ha ripreso a girare a pieno ritmo e addirittura al di sopra delle proprie capacità e possibilità organizzative. La carenza di manodopera soprattutto qualificata e specializzata, la burocrazia spesso ostativa nei processi d'impresa, la mancanza e il caro prezzo dei materiali unito all'aumento, in parte anche ingiustificato, dei costi energetici rappresentano un vero ostacolo alla crescita senza tralasciare gli interventi ad oggi ancora insufficienti da parte del governo. E' proprio in questa fase che chiediamo sempre più alle nostre imprese un cambio di passo verso una maggiore specializzazione e strutturazione anche attraverso una crescita della qualità.*

*Diciamo basta alla frammentazione e alla crescita esponenziale delle partite iva sempre più spesso improvvisate che di solito nascono solamente per abbassare i costi di lavorazione e alla nascita incontrollata di micro imprese create ad hoc per poter sfruttare questo momento propizio magari senza un vero progetto di futuro nel mondo del lavoro.*

*Noi siamo sempre più convinti che lo sviluppo dovrà essere sostenibile e basato su politiche del recupero e consumo suolo zero.*

*Il nostro settore sarà sempre più chiamato a partecipare alla transizione ecologica, alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana attraverso la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture e alla cura dell'ambiente e del verde.*

*Questo, inoltre, è un momento propizio per investire sempre più sulla formazione attraverso i nostri enti scuola sempre più specializzati e pronti a dare i giusti servizi agli imprenditori ed ai loro dipendenti anche sulla sicurezza in un settore come il nostro che è sempre più vittima di infortuni mortali o invalidanti; il tutto anche per rendere più appetibile e interessante il nostro mondo delle costruzioni per i giovani, che si affacciano sempre meno a questo lavoro.*

*La sicurezza, una chimera sempre più irraggiungibile senza un impegno concreto da parte di tutti gli attori del mondo del lavoro.*

*La Uil Nazionale nel 2021 ha lanciato la campagna ZERO MORTI SUL LAVORO per sensibilizzare tutti su una strage quotidiana che ha visto in quest'ultimo anno 3 morti al giorno , persone intente a svolgere le loro attività lavorative e che non sono più tornate nelle loro case .Uno dei tanti temi legati a questa tragedia e su cui la Uil continua a lavorare è ,ad esempio ,l'assistenza ai familiari delle vittime. Le tragedie sul lavoro non possono ricadere solo sulle spalle di chi è più vicino a chi ha perso la vita; la Uil sta lavorando per individuare un percorso che possa offrire un aiuto concreto, un'assistenza legale e psicologica , a chi vive sulla propria pelle queste tragedie.*

*Una prima risposta a tutti questi infortuni è stata data dal Governo col Testo Unico Sicurezza sul Lavoro di fine 2021 ma restano ancora tante cose da fare tra cui, ad esempio, la patente a punti , un ulteriore strumento teso a favorire le aziende che investono in prevenzione e sicurezza e che deve attestare l'idoneità a svolgere l'attività edilizia. Insistiamo poi sulla necessità di vigilare affinché il contratto edile sia applicato a tutti coloro che lavorano in un cantiere e continuare l'azione di contrasto al lavoro irregolare e al dumping contrattuale soprattutto in questa fase che col Superbonus 110% e il PNRR si immettono sul mercato somme ingenti di denaro; in questa direzione va il D.L. 25/02/2022, n. 13 con il quale si introduce il nuovo comma 43-bis, art. 1 della L. 30/12/2021,n. 234 (Legge di bilancio 2022), concernente l'obbligo di applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro nei cantieri temporanei e mobili dove si svolgono lavori finalizzati alla fruizione di bonus fiscali edilizi e contestualmente implementare e continuare ad organizzare e far frequentare corsi sulla sicurezza ad hoc a tutte le persone che entrano in un cantiere edile, attraverso le nostre scuole che ,come dicevo , sono sempre più attrezzate e specializzate per insegnare ai lavoratori come comportarsi quando sono chiamati a svolgere la loro attività in un ambiente così particolare ed in continua evoluzione .*

*Purtroppo tutto il nostro settore delle costruzioni è ad alto rischio*

*sicurezza come ad esempio le Cave ,le fabbriche di laterizi e marmi e quelle del legno ; spesso ci dobbiamo confrontare oltre che con incidenti mortali o infortuni invalidanti anche con malattie professionali che magari vengono fuori dopo anni di ritardo rispetto alla reale esposizione; quindi bisogna prevenire le criticità evitando dei danni spesso permanenti che quando verranno scoperti saranno ormai irreversibili. Su queste tematiche svolge sempre più un ruolo importante l'RLS all'interno di quelle aziende dove è costituita e quello dell'RLST in quelle realtà spesso più piccole o come nell'edilizia più frammentate che provano a coprire in parte le deficienze strutturali degli organi ispettivi che sono ridotti al lumicino e che quindi non riescono a coprire tutto il territorio.*

*Non abbiamo poi mai mollato sulle nostre richieste di dare la possibilità a coloro che svolgono lavori gravosi di ottenere delle agevolazioni per andare prima in pensione e infatti, grazie anche alla manifestazione del 23 novembre 2021 ed allo sciopero del 16 dicembre 2021 ,siamo riusciti ad ottenere un primo risultato dando la possibilità ai lavoratori edili di andarci con 32 anni di contributi e 63 anni di età con l'arrivo dell'Ape Social. Altro risultato importante raggiunto ad ottobre 2020 è stato l'istituzione di SANEDIL Fondo Sanitario integrativo per l'edilizia, a carattere obbligatorio e universalistico, con un versamento a totale carico delle imprese, dedicato a Operai e Impiegati ( finalmente anche loro hanno delle assistenze sanitarie)e che prevede una uniformità di prestazioni a livello nazionale con un'ampia copertura di casistiche sanitarie rivolte a potenziare ulteriormente le basi per un miglioramento della salute degli associati durante la vita lavorativa garantendo loro, allo stesso tempo, maggiori certezze e sicurezza.*

*Si tratta di un ulteriore tassello che arricchisce e potenzia il welfare e l'insieme delle tutele dei lavoratori.*

*Tutti questi obiettivi si ottengono grazie alla nostra contrattazione Nazionale in primis e territoriale poi con la sottoscrizione dei contratti che prevedono, oltre agli adeguamenti economici , tutta una serie di regolamentazioni che tendono a rendere sempre più sicuro e tutelato il luogo di lavoro e cercando così di mantenere fuori anche l'illegalità che nel nostro settore è sempre in agguato e che richiede un impegno quale obiettivo comune da perseguire; ognuno nel proprio ruolo deve sentirsi*

*obbligato, quale presidio della società civile, a porre in essere azioni di prevenzione dei danni civili ed economici che potrebbero direttamente conseguire a fenomeni di corruzione e di infiltrazioni malavitose nell'industria delle costruzioni.*

*Dal punto di vista giuridico , inoltre , nell'ultimo anno siamo riusciti ad ottenere importanti integrazioni al DL 81/08 come il Durc per Congruità :un ulteriore passo avanti verso la regolarità e diventato obbligatorio dal 1° novembre 2021 per ogni cantiere pubblico e per quelli privati di importo superiore a 70mila euro e attraverso lo stesso dovrà essere denunciato un numero minimo di lavoratori per tipo di lavorazione. Una novità di interesse per il settore edile nell'ambito dei lavori pubblici e privati eseguiti in appalto o subappalto, ovvero da lavoratori autonomi, che prevede l'applicazione di un sistema di verifica sulla congruità dell'incidenza della manodopera nei lavori di cantiere. Tale documento viene rilasciato dalla Cassa Edile del territorio di competenza e questo ci permette di mantenere sempre più monitorato il settore.*

*Con la sottoscrizione quasi contemporanea del CCNL Legno e Lapidari Artigianato (3 maggio 2022) e il CCNL edilizia artigiano ( 4 maggio 2022 ) abbiamo completato il rinnovo di tutti i contratti Nazionali del nostro settore; ora , per quanto riguarda l'edilizia, ci avviamo a sottoscrivere a breve anche il nostro contratto integrativo interprovinciale ( Forlì-Cesena-Rimini) per il quale abbiamo già un'intesa di massima con Cna e Confartigianato e che in molti aspetti si avvicina sempre più a quello già sottoscritto con Ance e Cooperative il 22 ottobre 2021. Il nostro obiettivo, assieme a Filca e Fillea, è quello di uniformare sempre più i due integrativi in quanto parliamo di lavoratori che spesso lavorano assieme o si alternano negli stessi cantieri nello sviluppo delle varie fasi lavorative e che quindi ,secondo noi ,dovrebbero avere gli stessi diritti ,le stesse tutele e gli stessi riconoscimenti economici .*

*Negli integrativi abbiamo rivisto e migliorato vari aspetti quali la trasferta , così come le varie assistenze della cassa edile: ad esempio abbiamo aumentato il contributo erogato per i figli che frequentano la scuola e introdotto anche un contributo per la frequenza universitaria.*

*Inoltre, in fase sperimentale, abbiamo previsto un contributo economico a favore di quei lavoratori che, ricevendo la CU dalla cassa edile, dovranno necessariamente fare la dichiarazione dei redditi.*

*Dal 2008 si è innescata una delle più lunghe e aggressive crisi dal Dopoguerra, che ha colpito in particolare il settore delle costruzioni, determinando un crollo degli investimenti e della manodopera impiegata che si sono tradotti per la nostra Federazione in numerose difficoltà, sia sull'aspetto organizzativo che su quello economico.*

*Questo ha determinato un maggiore sforzo per tutto il tessuto organizzativo per garantire ai nostri iscritti la stessa presenza e gli stessi standard in termini di impegno politico e di servizi offerti.*

*Il nuovo progetto politico ha indirizzato le scelte della FENEALUIL verso una migliore calibrazione dell'assetto organizzativo avviando una riorganizzazione che ha indirizzato la Federazione verso un incremento dell'efficacia e della sua azione nei territori. Ci attende un percorso che richiede una visione comune, grande coraggio da parte di tutto il gruppo dirigente e l'umiltà di mettersi in discussione e al servizio dell'Organizzazione.*

*Il nostro percorso non può essere affrontato in solitudine ma si deve inserire all'interno di una confederalità capace di mettere a fattor comune tutte le forze positive disponibili. La FENEAL è una di quelle categorie diffusa in modo omogeneo e capillare nel territorio nazionale con innumerevoli intersezioni con il livello confederale, con le altre categorie e con i servizi.*

*All'interno della confederalità la Feneal intende attivare tutte le energie disponibili per intensificare le collaborazioni con le altre Categorie UIL, nonché con CAF e ITAL, rendendosi disponibili, a seguito di specifici accordi, a fronteggiare insieme eventuali carenze nel presidio del territorio, per essere il più possibile al fianco dei lavoratori. Questo modello in parte esiste già nei nostri territori di Cesena e Forlì e dal punto di vista dei lavoratori, sicuramente è funzionale.*

*Lo sciopero generale dello scorso 16 dicembre ha visto protagoniste la UIL e la CGIL con una CISL più timida rispetto agli strumenti da utilizzare per le rivendicazioni in favore di lavoratori e pensionati.*

*In questo delicato momento deve essere obbiettivo comune ritrovare le ragioni dell'unità sindacale per dare adeguata forza alla voce di quel pezzo di società che soffre e non è adeguatamente rappresentata dalla politica.*

*I rapporti unitari nella nostra categoria sui nostri due territori di Cesena e Forlì godono di una lunga e consolidata storia che ha consentito di dare maggiore forza all'azione sindacale, conseguendo importanti risultati in favore dei lavoratori, nel rispetto delle identità politiche e culturali.*

*Gestire unitariamente il rinnovo dei contratti integrativi, realizzare la congruità, rilanciare gli Enti Bilaterali, contribuire alla crescita della cultura della sicurezza, studiare nuove strategie di riqualificazione e rilancio del settore, tutto questo richiede grande maturità e senso di responsabilità.*

*L'azione unitaria quindi si costruisce e si misura soprattutto sul territorio, nei tavoli contrattuali, nella gestione degli enti bilaterali e nel rapporto leale e trasparente con i lavoratori.*

*Sono i lavoratori che ci esortano a proseguire sulla via dell'unitarietà e l'attuale fase non può che rendere incomprensibili divisioni fra i portatori degli stessi interessi: occorre essere uniti per perseguire obiettivi importanti. La FENEAL di Cesena-Forlì sarà sempre disponibile al dialogo e alla mediazione nella ricerca di soluzioni unitarie e condivise.*

*In questo contesto la FENEALUIL sta sfruttando al massimo l'appuntamento congressuale per riuscire a diffondere tra i lavoratori, nei luoghi di lavoro e nei cantieri, e tra le imprese, una cultura che valorizzi il lavoro, la professionalità degli operai e degli impiegati, evitando un'ulteriore frammentazione nell'organizzazione del lavoro stesso e limitando vere e proprie forme di sfruttamento e di dumping contrattuale che costringono molti lavoratori a subire condizioni lavorative insopportabili con bassissimi livelli di tutela e di retribuzione.*

*Occorre ricomporre, all'interno del cantiere e delle fabbriche, un ciclo di organizzazione del lavoro meno frammentario, ridimensionando le disuguaglianze di trattamento sia economico che normativo. Per venire incontro ai bisogni dei lavoratori bisogna estendere e garantire a tutti, comprese le "false partite iva", le tutele integrative al fine di sostenere questi lavoratori nei momenti di forte crisi economica e occupazionale.*

*La missione della FENEALUIL per il futuro è quella di essere un sindacato di categoria sincronizzato sulle reali e attuali esigenze del lavoratore del settore delle costruzioni, per contribuire al miglioramento della sua qualità di vita, non solo in termini di condizioni economiche, ma anche di dignità e sicurezza.*

*Alcune riforme dello stato sono necessarie e devono essere indirizzate verso un modello di società più equo e solidale. Su questo fronte, insieme alla confederazione, il lavoro da fare è ancora molto e riguarda sicuramente una necessaria riforma del mercato del lavoro, del sistema pensionistico e di quello fiscale.*

*La Feneal è, e dovrà sempre più essere, un sindacato di prossimità dove sia ancora più visibile e robusto il rapporto diretto con il lavoratore per offrirgli, in modo uniformemente diffuso, tutele e servizi.*

*Il 23 novembre 2021 abbiamo formalizzato l'unificazione di Cesena e Forlì su indicazione della Feneal Nazionale ;quindi questo nostro XI Congresso è il primo che facciamo in questa nuova veste di struttura accorpata, anche se di fatto tra Cesena e Forlì le due Feneal da sempre hanno condiviso nel bene e qualche volta anche nel male , molti percorsi ,soprattutto in edilizia , anche perchè i due territori si potrebbero considerare "separati" in casa, essendo Forlì e Cesena una provincia unica e perche vivono in un contesto Confederale tipico, o atipico se guardiamo al resto d'Italia, delle Uil di questi territori della Romagna . Lo scopo di questo "metterci assieme " è stato quello di focalizzare le risorse umane su comparti specifici dove ognuno di noi può mettere in campo le proprie peculiarità al servizio dell'intero*

*territorio evitando , la dove è possibile, una dispersione di energie . Sul territorio di Cesena c'è una scarsa presenza di realtà importanti nel settore degli impianti fissi e quindi ci si è dedicati di più all'edilizia, a Forlì invece, che vede la presenza di un importante polo del legno e del mobile imbottito ,si è puntato molto di più sugli impianti fissi e quindi una divisione dei compiti tra i due responsabili dei territori è stata semplice e senza svilire il ruolo di nessuno .*

*Da poco più di un mese poi , grazie anche al supporto della Feneal Nazionale ,abbiamo distaccato una nuova risorsa nella persona di Simone Bolognesi nostro RSA della Cocif ( importante realtà del settore legno del nostro territorio ), realizzando quel percorso di rafforzamento della neo-struttura , e portando a compimento il progetto iniziato con l'unificazione del 23 novembre scorso; tutto ciò con lo scopo di consolidare e sviluppare ulteriormente l'agibilità e la presenza sul territorio al fianco dei nostri lavoratori con l'obiettivo di perseguire quanto di più basilare siamo, essere e fare sindacato. La nostra mission è quella di mantenere al centro della nostra azione le lavoratrici e i lavoratori e accompagnarli nella loro vita lavorativa dal primo giorno di lavoro fino alla pensione e anche dopo.*

*Mentre mi avvio alle conclusioni volevo ricordare che quest'anno la Uil di Cesena compie 40 anni .*

*40 anni vissuti sempre in crescendo ricoprendo nel territorio ,attraverso le varie categorie tra cui anche la Feneal ,i servizi di Patronato e i Caf , sempre un ruolo di prim'ordine al servizio dei cittadini. Tale impegno e serietà si è tradotta nel 2014 con la nomina del Segretario Generale della Uil di Cesena a Segretario Generale della Uil Emilia Romagna Giuliano Zignani il quale col suo bagaglio di competenze e la sua professionalità ha cambiato il volto del nostro sindacato in tutta la Regione , ottenendo quale riconoscimento dal nostro Segretario Generale Nazionale PierPaolo Bombardieri la decisione di svolgere il prossimo Congresso Nazionale della Uil a Bologna.*

*Concludo questa mia relazione approfittando della presenza di voi delegate e delegati per rinnovarvi l'invito a promuovere nei vostri luoghi di lavoro l'importanza del sindacato sia per una sempre più proficua e capillare contrattazione e sia per poter diffondere sempre più la cultura della sicurezza spesso sottovalutata anche dagli stessi lavoratori perchè*

*poco o male informati.*

*Grazie e buon lavoro a tutti*

*Viva la Feneal e viva la Uil*